

PREMIO SAN GIUSEPPE COPERTINO A BOFFO E MONS. ANDREATTA

PREMIO SAN GIUSEPPE COPERTINO A BOFFO E MONS. ANDREATTA PREMIO SAN GIUSEPPE COPERTINO A BOFFO E MONS. ANDREATTA ASSENTI PER ALTRI IMPEGNI CARD. TETTAMANZI E MESSORI (ANSA) - OSIMO (ANCONA), 4 APR - Il direttore del quotidiano l'Avvenire Dino Boffo e mons. Liberio Andreatta, vicepresidente dell'Opera romana pellegrinaggi, hanno ricevuto oggi ad Osimo il premio internazionale San Giovanni da Copertino, Boffo per la sezione Cultura, Andreatta per la Pace. Assenti invece per precedenti impegni il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Ancona e Osimo dal 1989 al 1991, e il giornalista e scrittore Vittorio Messori, che avrebbero dovuto ritirare il Premio speciale. Il premio per la Solidarieta' e' andato ex aequo alla Nazionale italiana Cantanti (ritirato da Paolo Mengoli) e al Rotary Club di Osimo, presieduto da Mauro Tiriduzzi, per i suoi 50 anni di attivita'. Istituita cinque anni fa dall'amministrazione comunale nel quarto centenario della nascita di San Giuseppe da Copertino, patrono della citta' e degli studenti, la cerimonia e' stata presieduta dal vicesindaco Stefano Simoncini. Accanto a lui l'arcivescovo di Ancona Osimo mons. Edoardo Menichelli e padre Giulio Berrettoni, responsabile del Santuario di San Giuseppe da Copertino. "Il santo - ha ricordato mons. Menichelli - era un uomo semplice, ma possedeva quella sapienza del cuore di cui oggi c'e' particolarmente bisogno. I premi vanno a chi ha saputo spargere la saggezza della cultura attraverso i media, la pace mostrandoci le testimonianze storiche della vita degli uomini e delle donne, la solidarieta', grazie all'arte di rallegrare il prossimo, di essere vicino a chi ha bisogno". Boffo, che ha ottenuto il riconoscimento per "l'attenzione e la correttezza della proposta editoriale" dello storico quotidiano di matrice cattolica "nel dar voce ai temi piu' vicini allo spirito umano, che in altri media non trovano spazio", ha ricordato come la cultura, in tempi di sconvolgimenti politici, sia il punto di partenza per costruire nuove certezze. Andreatta, cui il premio ha riconosciuto, attraverso l'azione dell'Opera romana pellegrinaggi, "di aver creato le condizioni per lo sviluppo della fraternita' tra i popoli, grazie alla diffusione della conoscenza dei luoghi sacri", ha indicato nella riscoperta della propria interiorita' la strada per percorrere insieme agli altri il cammino della vita. Mengoli ha scherzosamente ricordato la partita di calcio del 2007 ad Ancona, persa con l'Agora' dei giovani. "Ce le avete date di santa ragione" ha detto, mentre mons. Menichelli l'ha invitato ad un'altra sfida per scopi benefici. La Nazionale Cantanti "ha fatto conoscere il lato umano e solidale di molte star della musica leggera, che nel pensare comune, conducono invece una 'vita spericolata'". (ANSA). XAC 04-APR-09 17:31 NNNN